

10 a. NON UCCIDERE

❑ Siamo già nella **seconda parte del Decalogo**, quella che riguarda i rapporti con il prossimo;

❑ questo comandamento si erge come una muraglia a difesa del valore basilare nei rapporti umani: **Il valore della vita**. Si potrebbe dire che tutto il male operato nel mondo si riassume in questo: **il disprezzo per la vita**.

❑ **La vita è aggredita**

❑ dalle **guerre**,

❑ dalle organizzazioni che **sfruttano l'uomo** – leggiamo sui giornali o vediamo nei telegiornali tante cose –,

❑ dalle **speculazioni** sul creato e

❑ dalla **cultura dello scarto**, e da tutti i sistemi che sottomettono l'esistenza umana a calcoli di opportunità, mentre un numero scandaloso di persone vive in uno stato indegno dell'uomo.

Questo è disprezzare la vita, cioè, in qualche modo, uccidere.





- ❑ Un approccio contraddittorio consente anche la soppressione della vita umana nel grembo materno in nome della salvaguardia di altri diritti.
- ❑ Ma come può essere terapeutico, civile, o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente e inerme nel suo sbocciare?
- ❑ Io vi domando: è giusto “fare fuori” una vita umana per risolvere un problema? E’ giusto affittare un sicario per risolvere un problema? Non si può, non è giusto “fare fuori” un essere umano, benché piccolo, per risolvere un problema. E’ come affittare un sicario per risolvere un problema.
- ❑ Da dove viene tutto ciò? La violenza e il rifiuto della vita da dove nascono in fondo? **Dalla paura.**
- ❑ **L'accoglienza dell'altro, infatti, è una sfida all'individualismo.** Pensiamo, ad esempio, a quando si scopre che una vita nascente è portatrice di disabilità, anche grave. I genitori, in questi casi drammatici, hanno bisogno di vera vicinanza, di vera solidarietà, per affrontare la realtà superando le comprensibili paure.
- ❑ Invece spesso ricevono **frettolosi consigli di interrompere la gravidanza**, cioè è un modo di dire: “interrompere la gravidanza” significa “fare fuori uno”, direttamente.



LA CULTURA DELLO SCARTO
NASCE DAGLI IDOLI:
DENARO – POTERE - SUCCESSO

- ❑ Un **bimbo malato** è come ogni bisognoso della terra, come un anziano che necessita di assistenza, come tanti poveri che stentano a tirare avanti: colui, colei che si presenta come un problema, **in realtà è un dono di Dio** che può tirarmi fuori dall'egocentrismo e farmi crescere nell'amore.
- ❑ **La vita vulnerabile ci indica la via di uscita**, la via per salvarci da un'esistenza ripiegata su sé stessa e scoprire la gioia dell'amore. E qui vorrei fermarmi per ringraziare, ringraziare tanti volontari, ringraziare il forte volontariato italiano che è il più forte che io abbia conosciuto. Grazie.
- ❑ E che cosa conduce l'uomo **a rifiutare la vita**? Sono gli idoli di questo mondo: il **denaro** – meglio togliere di mezzo questo, perché costerà –, il **potere**, il **successo**. Questi sono parametri errati per valutare la vita.
- ❑ L'unica misura autentica della vita qual è? E' **l'amore**, l'amore con cui Dio la ama! L'amore con cui Dio ama la vita: questa è la misura. L'amore con cui Dio ama ogni vita umana.



Gesù apre le orecchie al sordo

- ❑ Infatti, qual è il senso positivo della Parola «Non uccidere»? Che Dio è «**amante della vita**»
- ❑ Il segreto della vita ci è svelato da come l'ha trattata il Figlio di Dio che si è fatto uomo fino ad assumere, sulla croce, il rifiuto, la debolezza, la povertà e il dolore (cfr. Gv 13,1).
- ❑ In ogni bambino malato, in ogni anziano debole, in ogni migrante disperato, in ogni vita fragile e minacciata, Cristo ci sta cercando (cfr. Mt 25,34-46), **sta cercando il nostro cuore**, per dischiuderci la gioia dell'amore.
- ❑ Vale la pena di accogliere ogni vita perché ogni uomo vale il sangue di Cristo stesso (cfr. 1 Pt 1,18-19). Non si può disprezzare ciò che Dio ha tanto amato!

**DIO AMA LA VITA
LA CERCA NEI CUORI DIE BISOGNOSI
NON POSSIAMO DISPREZZARE CIO' CHE LUI AMA**



Dio ti ama personalmente



*Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo Dio basta.*

*Portiamo all'altare una Bibbia
simbolo di Gesù Sapienza che
chiama ed invia.*

- ❑ Dobbiamo dire agli uomini e alle donne del mondo: **non disprezzate la vita!** La vita altrui, ma anche la propria, perché anche per essa vale il comando: «Non uccidere».
- ❑ A tanti giovani va detto: non disprezzare la tua esistenza! Smetti di rifiutare l'opera di Dio! **Tu sei un'opera di Dio!** Non sottovalutarti, non disprezzarti con le dipendenze che ti rovineranno e ti porteranno alla morte!
- ❑ Nessuno misuri la vita **secondo gli inganni di questo mondo**, ma ognuno accolga sé stesso e gli altri in nome del Padre che ci ha creati. Lui è «*amante della vita*»: è bello questo, "Dio è amante della vita". E noi tutti gli siamo così cari, che ha inviato il suo Figlio per noi. «Dio infatti – dice il Vangelo – ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16).